

::: PROMORAMA ::: PRIORITÀ :::

Etichetta Flatmate/Storung
Formato Cd/Digital
Data di uscita Aprile 2011

Artista Retina.it
Titolo Randomicon
Distribuzione Family Affair

ROMNNCIADO
RIATEN.IT

tracklisting

1. Gravitational Collapse
2. These Attractors (Toten)
3. Randomicon
4. A Model For Nonspherical Collapse
5. Spherically Symmetric
6. Particelle Ultraleggere
7. Equation For U
8. Moto Armonico
9. Rotating Solutions
10. Gamma Repeater
11. Render 6_Nov

info

per foto e copertina
www.promorama.it

il sito del gruppo
<http://www.retina.it/home.htm>

il sito dell'etichetta
<http://www.flatmatemusic.com/>

RETINA.IT Randomicon

A tre anni dall'uscita dell'album "Semeion", Retina.it torna alla ribalta con la pubblicazione di "Randomicon" (Flatmate/Storung Records), frutto di un imponente lavoro di sperimentazione su synth modulari in gran parte autocostruiti da Nicola Buono.

Il titolo "Randomicon" vuole essere una sorta di tributo alla teoria del "caso" che ha determinato l'origine dell'universo. Così come la vita nasce si evolve attraverso innumerevoli combinazioni possibili, anche la musica di Retina.it segue l'onda elettrica in un percorso istintuale fino ad approdare alla forma definitiva. L'album uscirà in tiratura limitata di 500 copie, ed ogni singola cd avrà sul fronte un anagramma diverso frutto della combinazione delle lettere del titolo e di retina.it. Il layout è stato sviluppato dai grafici di AP-AA.

Biografia

Retina.it è Lino Monaco e Nicola Buono. Si conoscono all'inizio degli anni '90, quando - entrambi impegnati come dj in vari club napoletani - si ritrovano a parlare di un disco della Minus Habens. Dallo scoprire interessi, gusti e attitudini condivise nei confronti della musica, a decidere di creare un progetto comune, il passo è breve: nel '94, infatti, incontrano il dj Rino Cerrone e insieme fanno nascere i Qmen, uno dei primi gruppi di musica elettronica nati all'ombra del Vesuvio, in cui sono ancora evidenti gli echi della prima new wave degli 80ies. Con questa denominazione il trio dà alle stampe tre 12inch con diverse etichette italiane ed estere. L'interesse di Lino e Nicola, più inclini alla ricerca, li porta in seguito a decidere di accantonare l'attenzione per la techno per dedicarsi, per più di quattro anni, soltanto allo studio di nuove soluzioni sonore. Dalle ceneri dei Qmen prende vita, così, il progetto Retina.it. La musica del duo di Pompei incanta da subito la Hefty Records di Chicago, che decide di pubblicare il loro LP d'esordio "Volcano.Waves 1-8" (2001); otto brani tra sperimentazione, paesaggi spaziali e pulsioni ritmiche, retaggio di un comune background techno mai rinnegato. Al disco seguono alcuni 12inch ed un EP (Nulla, Manifesto, Strutture, Immediate Action), in cui i due propongono punti di vista diversi e in continua mutazione dai quali osservare la materia elettronica. In attesa di pubblicare il loro nuovo lavoro, Retina.it compare, con brani spesso inediti, in varie compilation, tra cui "Recycling Buzz" per l'etichetta francese Amanita Records, "Batofar Cherche l'Italie", istantanea curata dal Batofar di Parigi sulla scena underground italiana, e le due raccolte della Hefty "Immediate Action" e "Sample This" (allegato alla rivista The Wire). Lino e Nicola sono impegnati, inoltre, in remix (rielaborano i "La Gatta Mammona" per i 99 Posse) e collaborazioni, tra cui quella con i DRM, (in due pezzi del loro Haiku Margarita/CNI 2003) e con i Nous (progetto di musica elettronica composto da Marco Messina e Maria di Donna dei 99 Posse), in un pezzo per la colonna sonora dello spettacolo teatrale "La Tempesta" di Shakespeare con la regia di Giancarlo Cauteruccio (La Tempesta, BMG/Novembre 2003). Da segnalare, inoltre, la partecipazione ad "Output 01", documento sonoro sulle esibizioni alla Chiesa di San Severo al Pendino di Napoli nel 2001



PROMORAMA

::: PROMORAMA ::: PRIORITÀ :::

in occasione del festival "Sintesi", in cui Retina.it è presente con "Lost In The Church", testimonianza del loro set interamente improvvisato. Il duo, insieme a Marco Messina, ha dato vita nel 2003 ad una propria label, Mousikelab, che ha pubblicato nel 2003 "Opinio Omnium", primo lavoro dei Resina, sintesi dei nomi Retina.it - Messina, nonché nome di una delle più antiche località campane. Il 2004 invece è l'anno della pubblicazione del loro secondo album "S/t" sempre su Mousikelab, e nel novembre dello stesso anno il duo si reca negli USA per un minitour Hefty con TelefonTelAviv e L'Altra. Nel Luglio del 2005 i Resina, aprono il concerto dei Kraftwerk al Neapolis Festival.

Nell'aprile del 2006 partecipano ad uno degli eventi per celebrare il decennale della Hefty Records a Berlino, insieme a T.Raumshmiere, Slicker, Eliot Lipp.

Per l'occasione Hefty pubblica 3 cds dal titolo "History Is Bunk Vol.1+2" e "10 Years Hefty Digest", con ospiti quali R.Sakamoto, H.Hosono, Jan Jelinek, Prefuse 73, J.Edgar e Retina.it, che contribuisce al progetto con "Anticamera Dei Dubbi", un brano inedito, "Agni" tratto da Volcano Waves e "Machinaw Peeper Division", traccia composta con Slicker e Sts9.

In maggio dello stesso anno la prima pubblicazione di un mini ep disponibile solo in download digitale via iTunes (di prossima pubblicazione su cd entro il 2011) e l'invito di Hefty Records a partecipare allo showcase dell'etichetta in occasione della 13ª edizione del Sonar Festival 2006.

Nel giugno del 2007 esce "Semeion", una collezione di lavori passati e recenti pubblicati da Hefty.

Nello stesso mese il duo raggiunge a Chicago John Hugues III, boss della Hefty, per dar vita ad un nuovo progetto denominato Brood che sarà terminato nel 2008.

Tra il 2009 ed il 2010 il duo è invitato a collaborare con la classe del conservatorio di Avellino, con cui si cimenta nella manipolazione e ricontestualizzazione di due opere classiche, "Chamin De Fer" di Pierre Schaeffer, e alcuni madrigali di Carlo Gesualdo. Il lavoro viene presentato in occasione dei festival "Flussi 2009" e "Sentieri Barocchi" nel 2010.

Durante la sua carriera, Retina.it ha avuto l'onore di condividere il palco con molti performer internazionali tra i quali ci piace ricordare Kraftwerk, Plaid, Alva Noto, Rechenzentrum, Pole, Apparat, Matmos, Telefon Tel Aviv, Ikue Mori & Zeena Parkins, Kim Cascone, Kangding Ray, Aoki Takamasa e molti altri.